

INTEGRAZIONE ALLA CITA

Tutti a tavola appassionatamente

Cena di quartiere con gli stranieri: ognuno porta un piatto tipico

► MARGHERA

Una grande tavolata per l'integrazione e l'accoglienza. Questa l'iniziativa in programma oggi alle 19 in via Longhena nel rione della Cita, davanti al palazzo Sansovino. A portare da mangiare saranno gli stessi residenti che offriranno un loro piatto ai propri vicini, siano essi italiani o stranieri. L'iniziativa è stata voluta con forza da Comune, Municipalità di Marghera e chiesa della Resurrezione che si trova proprio alla Cita. Fra i promotori infatti c'è don Nandino parroco qui da 6 mesi, che si è prodigato fin da subito per far nascere uno spirito di solidarietà e attutire le tensioni in una parte di Marghera dove la presenza di immigrati è fortissima.

«Nei palazzoni della Cita», spiega il vicepresidente della Municipalità, Bruno Polesel, «gli stranieri sono il 30% della popolazione residente con la presenza di tantissime nazionalità. Le più rappresentate sono quelle bengalese e indiana, ma ci sono anche forti presenze cinesi e filippine, senza contare ovviamente Nord Africa ed Est

europeo. Quella di stasera è un'occasione per stare insieme e imparare a conoscerci (anche Polesel risiede alla Cita, ndr), partendo ognuno dalle proprie abitudini alimentari cercando di farle apprezzare agli altri. Ognuno porterà da casa un proprio piatto e una bevanda già preparati, e lo metterà a disposizione».

La preparazione della tavolata estiva, giunta alla sua seconda edizione, è stata preparata con passione in queste settimane sia dalla Municipalità che dalla parrocchia, tanto che questa sera si aspettano circa 120 persone.

«È un'iniziativa che alla Cita», conclude Polesel, «sta prendendo piede sull'esempio di quella che si fa a Mestre in via Piave e che grandi risultati ha sempre dato in termini di aggregazione».

L'iniziativa arriva dopo che, proprio in questo rione, sono stati avviati corsi di lingua italiana per donne straniere e anche gruppi di lavoro per smusare gli attriti inevitabili per l'incontrarsi di stili di vita diversi, all'interno dei condomini.

Alessandro Abbadir

Alcune torri della Cita